

# STRENNA DELLA MAGA

## REGALI ED AUGURII

GENOVA, Domenica 26 Dicembre 1852.

### Io Maga

#### DI PIAZZA CATTANEO

Regalo un pojo di forbici al nuovo Intendente Generale Buffa onde si raccorci i mustacchi da Mandarinino della Cina, e gli auguro di rammentarsi che anch' egli è uscito dal popolo, che anch' egli ha fatto il Giornalista Democratico ed è partito per la guerra dell' indipendenza. Gli auguro soprattutto di ricordarsi (intendiamoci bene!) che egli stampava a Genova in fronte ad un suo manifesto nel dicembre del 1848: A COSE NUOVE UOMINI NUOVI.

Regalo a San Martino un assortimento di museruole per tutti i Preti e Frati idrofobi dello Stato, e gli auguro di servirsene, insieme ad un abbondante quantità di manette pei Preti più furiosi, ove le museruole non bastassero.

Regalo una magnifica copia del Galateo del Gioja e del Della Casa a Zebedeo I legata in cartapeccora, affinchè se ne serva nel dar udienza agli Ufficiali, e gli auguro di avere pochi Generali come Broglia e Biscaretti, pochi Colonnelli come Abrate e Mollard, e pochi Maggiori come Thaon di Revel.

Regalo un superbo palo a Cavour-Pascià affinchè se ne serva per tutti i fini che di ragione, e gli auguro di fumarsi meno tasse che sia possibile e di ungersi le labbra o la penna di miele quando ha da scrivere o da parlare al Municipio di Genova.

Regalo al *Crocifero* Cibrario una copia legata in oro dell' Indice Romano di tutte le opere degne d'esser lette e che non si possono leggere, affinchè continui cattolicamente a darvi piena esecuzione nella Biblioteca Universitaria, come ha fatto finora a maggior gloria e onore delle sue quattordici croci. Gli auguro di applicare sempre collo stesso zelo il decreto di soppressione della logica in Piemonte.

Regalo un piatto all' umido di granelli e di creste di Galli al Sua Maestà il neonato Imperatore e Re dei Beduini Napoleone III, e gli auguro di ricevere dai suoi sudditi la meritata ricompensa.

Regalo una ciabatta al Papa affinchè se la faccia baciare dai Monaci e dalle Monache, e gli auguro di fucilare meno galantuomini che la sua Papale clemenza gli consentirà di mandare all' altro mondo.

Regalo uno *knouth* a Nicolò Imperatore di Russia, e gli auguro di servirsene il meno che crederà compatibile colla sua imperiale e reale generosità.

Regalo un mazzo di *flori bianchi* a Giovannina l'odalisca di Radetzky, e le auguro di far ..... l' illustre Maresciallo il più presto che sia possibile.

Regalo una *pazienza* da Frate a Don Scarbassa affinchè si rassegni a star lontano da Genova ancora per molto tempo, e a lasciare eternamente vedova la Vedova Genovese...

Regalo una botte di vino di Scampagna a Frasoni, affinchè continui anche nell'esiglio ad amministrare la sua ..... ispirato dallo spirito di vino.

Regalo una cesta di bombe e di maccheroni al Re di Napoli, e gli auguro di andar presto in Paradiso.

Regalo una scatola di rasoii al Duca di Parma, onde possa far tagliare la barba ed i mustacchi demagogici ai suoi felicissimi sudditi, e gli auguro di non servirsene che a questo uso risparmiando di farli servire a segare coi peli anche la gola dei demagoghi.

Regalo un majale e una cesta di sospensorii al Da Gavenola, e gli auguro di farne uso anche per se.

Regalo un pezzo di *cosmetique* al Generale Busseti onde se ne serva per indurirsi i baffi a coda di sorcio, e gli auguro di far meno gite in campagna che sia possibile.

Regalo le bilancie della Giustizia a tutti i Giudici che ne hanno bisogno, e auguro loro di maneggiarle anche quando si tratti di giudicare dei liberali.

Regalo un assortimento di maschere e un piatto di tartuffi al Municipio, più una macchinetta per raddrizzare i colli torti per uso di tutti i Municipali che ne hanno bisogno. Auguro ad alcuni Reverendi Padri del Municipio di mostrare i denti meno aguzzi del solito, e al Padre Ageno di trattar sempre molte cause pel Municipio, beninteso riscuotendo le sportule corrispondenti.

Regalo una ricetta di pillole buone per gli accessi biliosi a Tom-Pouce, e gli auguro d'ingojarsene una tutte le volte che parla della *Maga*.

Regalo un Serraglio di cani d'ogni qualità a Don Miguel affinchè li scrittori per tutte le venture stagioni, e specialmente per l'autunno, assicurandolo che per abbaiare che facciano, non abbaieranno mai peggio dei cani della passata campagna. Gli auguro però di non accettare il regalo, e di darci invece dei cantanti, ciò che farebbe più piacere a me e al poco rispettato rispettabile Pubblico.

Regalo una scodella di minestra e due pani agli Amministratori dell' Albergo, ed auguro che servano loro di saggio per alimentar meglio i poveri e far loro mangiare più pane e meno rosarij.

Regalo un bacio e una bottiglia di Bordeaux al Grande *Bottiglia* che trovasi ora al fine del quinto mese della sua prigionia sofferta per opera di un *Giròni*, e gli auguro costanza e coraggio sino alla fine del sesto mese.

Regalo un confetto al Questore Chiarottini per essersi finora condotto in modo che nessuno si è accorto della sua presenza, ciò che vuol dire che non ha fatto male ad alcuno. Gli auguro di continuare così e di non farci mai accorgere che ci sia.

Regalo un pajo di sanguinacci a tutti i Parroci della Città, meno uno, ed auguro loro di ricordarsi che il sangue di Porco è indigesto.

Regalo una dozzina di penne di corvo al *Cattolico*, oltre una mezza dozzina di Porci da mettere fra i suoi Collaboratori.

Regalo una scatolina di palle rosse al Professore Zeffirino affinché se ne serva nelle votazioni per gli esami dei Candidati rossi, e gli auguro di usare più prudenza nel darle, onde non farsene troppo accorgere.

Regalo una risma di carta al Signor Pelletta di Curtanzone Comandante Generale della Marina, affinché l'adoperi per le sottoscrizioni volontarie in suo favore, e gli auguro di rendere meno comuni gli investimenti della Marina Militare di tutte le specie, massime quelli a *Coscia di donna* (parlo della Secca di questo nome, Signor Fisco!).

Regalo una magnifica zucca al Conte Stara Presidente del Magistrato d'Appello di Genova, in premio del suo discorso al Senato contro il Matrimonio Civile, che meritò gli onori della riproduzione sul *Cattolico*, e gli auguro di prendere qualche calmante quando presiede il Magistrato e sente trattar le cause, onde non interrompere gli Avvocati che hanno il difficile incarico di fargli intendere ciò che non è capace di intendere.

Regalo un vaso di mignatte Piemontesi alla Sardegna, assicurandole che per quanto abbiano il morso acuto non la succhieranno mai peggio delle mignatte attuali, e le auguro di potersene staccare alla prima occasione.

Regalo un candito al Senatore Musio pel suo magnifico discorso profferito in Senato in favore della legge sul Matrimonio, fratello Germano del discorso da lui pronunciato in difesa della sventurata Sardegna in occasione dello stato d'assedio, e gli auguro di avere molti che gli somiglino nel Senato e nella Magistratura.

Regalo uno S..... al Parroco del *Balilla* ex-Democratico rosso, ora *Cattolico* sfegatato, e gli auguro di porre in opera la massima evangelica di voltarmi . . . . ., promettendogli in tal caso di dargliene un altro.

Regalo una torta dolce al Deputato Asproni e al Deputato Ricci coll'obbligo di mangiarsela insieme, in premio dei loro discorsi contro la tassa delle Gabelle accensate, ed auguro loro di trattar sempre collo stesso zelo gli interessi di Genova.

Regalo al Deputato Orso Serra un *Abecedario* per esercitare con più decoro che sia possibile la Deputazione, e gli auguro di trovare nei suoi Elettori la stessa carità ch'egli mostra verso i suoi Inquilini.

Regalo un formidabile parapoggia al *Corriere Mercantile* colla punta in forma di lancia, e gli auguro di continuare a far bene i suoi affari nell'impiego di cane barbone ai servizi di Cavour-Pascià.

Regalo una macchina pneumatica ai Regj Verificatori della tassa di Patente, affinché possano continuare a fare il vuoto perfetto nella tasca dei patentati colle loro moderate quotizzazioni, ed auguro loro buoni denti per rodere, ed eccellente stomaco per digerire.

Regalo un pajo di nottolani d'alta grassa allevati al bujo al Vescovo d'Asti.....

Regalo a Nardoni una pietra buona per levar le macchie, affinché se ne serva per cancellare il bollo del Galeotto (se vi riesce) e gli auguro di finire la sua carriera come l'ha incominciata, cioè in Galera.

Regalo una salve di battimani al maestro Gonella Direttore della Banda Nazionale per le stupende marcie che regala ai Genovesi, ed auguro lungo vita a lui e a tutta la Banda Nazionale per proseguire ad elettrizzarci colla sua patriottica musica.

Regalo una lingua in sale ai Deputati Sordo-Muti di Genova, onde se ne servano per far sentire la loro voce alla Camera, ed auguro loro di avere la modestia di conoscersi e di domandare le loro dimissioni.

Regalo 200 kilogrammi di caffè al Deputato Rusca onde possa berlo per guarirsi dalla infermità di dormire alla Camera 59 minuti in ogni ora in tutte le discussioni più importanti, e gli auguro di ricordarsi spesso d'essere il Deputato di Staglieno, vale a dire dei morti.

Regalo un piatto d'ostrie a tutti i Ministri, perchè imparino dalle ostriche a tenersi ben attaccati allo scoglio del portafoglio, ed auguro loro di resistere allo scalpello dei palombari della Sacristia.

Regalo due sandali ed un cappuccio al Padre Pernati affinché faccia penitenza dei suoi peccati e delle sue Circolari, e gli auguro di non diventare mai più Ministro.

Regalo una spada ben temperata e bene arrotata a Garibaldi con un'elsa che rappresenti l'Italia in atto d'infrangere le sue catene, e gli auguro di poter riveder presto libera la patria..... la patria in cui riposano le ceneri della sua coraggiosa consorte.

Regalo una penna d'oro a Mazzini e a Vittor Ugo affinché l'adoperino a smascherare i tiranni e a scuotere dal loro letargo i popoli. Auguro ad essi l'unica cosa che possa esser da essi desiderata, la libertà dell'Italia e della Francia!

Regalo un pajo d'occhiali al Fisco affinché nei Giornali ci veda meno male e faccia loro meno processi che sia possibile. Gli auguro di trovarsi molta paura della scomunica e di non leggere mai più nessuno dei Giornali scomunicati, cominciando dal mio.

Regalo un turibolo al *Risorgimento* affinché continui ad incensare tutti i Ministri passati, presenti e futuri, e gli regalo una coscia di bue, affinché possa riempire i suoi cento ventricoli. Gli auguro poi di rendersi nojoso meno che sia possibile.

Regalo un solennissimo fiasco a tutti i fautori del Doc-Mauss, ed auguro loro d'essere più circospetti, giacchè vogliono essere e mostrarsi così affamati.

Regalo un cappellone da Gesuita a Don Grassi Bibliotecario dell'Università, e gli auguro di poter essere sempre incaricato della compra dei libri della Biblioteca.

Regalo un assortimento di vipere col dente velenoso all'*Armonia*, affinché continui a servirsene ad uso di penna nei suoi dotti Articoli teologici e politici, e le auguro di finire come la tarantola circondata dal fuoco, che si tanaglia da sé.

Regalo una gran pipa ai veri liberali affinché se ne impipino della reazione, ed auguro loro di non lasciarsi mai corbellare dai finti liberali.

Regalo un abbraccio ed una stretta di mano a tutte le Società degli Operaj ed auguro loro di conservarsi sempre la speranza della patria e il campo militante della democrazia.

Regalo il mio cuore ai miei lettori che mi onorano da quattro anni della loro benevolenza, ed auguro loro di conservarmela, rimanendo costanti nei loro principii, e..... rinnovando l'abbonamento pel venturo anno se già sono abbonati, o prendendolo nuovo se non lo erano ancora.

---

G. CARPI, *Gerente Resp.*

---

Tip. Dagnino.

